



RIVA-ARCO

E-mail riva@gioalettrentino.it • Telefono 0464.755144 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0464.755144 • Pubblicità 0461.383711



Fascia lago, vertice del Patt per decidere il da farsi

La riunione. Il direttivo delle stelle alpine stasera esamina il documento del Pd ma si profila già un braccio di ferro: «Non si può non discutere di ex Cattoi, teatro, hotel Lido e gelateria»

RIVA. «Il documento del Pd può anche andare bene, in linea generale non lo si può contestare, ricalca in buona sostanza le direttive del nostro documento. Ma la discussione non può limitarsi ai temi urbanistici della fascia lago, ci sono altre priorità che poniamo sul tavolo e che vanno affrontate». Marco Torboli, stasera, riunisce il direttivo del Patt di Riva per prendere in esame la risposta del Partito Democratico alle sollecitazioni degli autonomisti sul destino urbanistico della fascia lago. Il segretario delle stelle alpine, lunedì, ha ricevuto dal suo omologo del Pd Tommaso Benamati e dal capogruppo Gabriele Bertoldi il documento in cui viene disegnato il futuro della porzione più strategica del territorio rivano. In buona sostanza, la proposta dei Democratici è di realizzare una grande area verde, trasformando in parco l'intera superficie posta in fascia lago. L'idea del parco, in realtà, non è del tutto nuova per il Pd visto che il primo a proporla, in tempi non sospetti, era stato l'assessore ai lavori pubblici Alessio Zanoni che aveva evidenziato le potenzialità del «più grande parco dell'intero bacino del Garda», sparso su dodici ettari di terra.

«Sono suggestioni anche condivisibili ma non ci si può limitare a discutere dei temi che riguardano la fascia lago - spiegherà, stasera, il segretario Torboli ai componenti del direttivo - perché le priorità sono anche altre e non è possibile ignorarle o fare finta di niente». Il Patt non ci sta a mettere la propria firma in calce alla variante urbanistica escludendo dalla discussione le altre partite strettamente legate alla nuova pianificazione. «Stiamo parlando, ad esempio, dell'ex Cattoi nord, area che è di proprietà privata: che facciamo, si va a parlare con i proprietari o si tira dritto?»,



• L'ex Cattoi rimane sempre al centro del dibattito politico rivano (foto Fabio Galas)

HANNO DETTO



«**C'è da capire anche come spendere i soldi del tesoretto: vogliamo dire la nostra**»
Marco Torboli, segretario Patt

sottolinea Torboli. Altro tema particolarmente caro alle stelle alpine è quello del teatro e soprattutto della torre scenica, che convince poco gli autonomisti. Nei pressi c'è la gelateria di Punta Lido, che il Patt vorrebbe "traslare" verso sud e ridurre di un piano rispetto alle previsioni progettuali. «E non si può non discutere delle quote dell'hotel Lido», prosegue Torboli. Il Patt su tutto questo non è intenzionato a cedere, a costo di non votare in aula il piano della fascia lago. «In commissione urbanistica non ci torniamo, almeno fino a quando non sarà risolta la questione dell'incompatibili-

tà della consigliera Betta: aspettiamo ancora di vedere le carte», sottolinea il segretario. Oggi la commissione urbanistica tornerà a riunirsi per discutere del piano stralcio della mobilità e di quello delle aree produttive, non di fascia lago. Alla riunione sarà regolarmente presente il consigliere Silvano Zanoni.

Ma nella seduta di stasera il direttivo del Patt discuterà anche di un'altra questione. «In prospettiva c'è da capire come spendere i soldi del tesoretto, che si libereranno con il conto consuntivo e su questo vogliamo dire la nostra», conclude Torboli. **GL.M.**